



## COMUNE DI LISCATE

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"  
Città Metropolitana di Milano

**ORIGINALE**

**Numero: 32**

**Data 22-12-2020**

**OGGETTO: MISURE IN MATERIA DI CANONE UNICO PATRIMONIALE  
DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE TRIBUTARIA  
MODALITA GESTIONE DEL SERVIZIO**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L'anno **duemilaventi**, il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 17:30 nella sala delle adunanze del Comune di Liscate,

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta del Comune di Liscate

Eseguito l'appello, risultano:

<b>Fucci Lorenzo</b>	<b>Presente</b>	<b>Sindaco</b>
<b>Seghizzi Elisabetta Daniela</b>	<b>Presente</b>	<b>V-Sindaco Assess.</b>
<b>Cagni Felice</b>	<b>Presente</b>	<b>Assessore</b>
<b>Cagni Marco Giovanni</b>	<b>Presente</b>	<b>Assessore</b>
<b>Aldini Attilia Morena</b>	<b>Presente</b>	<b>Assessore Esterno</b>

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 Dott.ssa Saita Maria Valeria Vice-Segretario Comunale, e provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza **Sindaco Lorenzo Fucci** in qualità di **SINDACO**.

Essendo legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**RICHIAMATO** l'art. 48 rubricato "*Competenze delle giunte*", commi 1 e 2 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTI:**

- la Deliberazione di Consiglio Comunale del 05/05/2020 n. 5, esecutiva, ad oggetto: "*Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, della Nota di Aggiornamento al Documento Unico Di Programmazione (DUP) 2020/2022, della Nota Integrativa, del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio e degli altri Allegati al Bilancio*";
- la Deliberazione di Giunta Unione del 108 del 22/10/2020, esecutiva, ad oggetto: "*Esame ed approvazione Piano Esecutivo di Gestione Triennio 2020/2022*";
- il comma 816 della legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio) a norma del quale "*A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.*";
- il comma 806 della legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio) a norma del quale "*Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le disposizioni in ordine ai seguenti punti: a) indicazione di linee guida relative ai controlli che gli enti devono porre in essere con riferimento al rispetto degli adempimenti richiesti al soggetto affidatario, alla validità, congruenza e persistenza degli strumenti fideiussori esibiti in fase di aggiudicazione dal soggetto medesimo, nonché alle condizioni di inadempimento che possono dar luogo alla rescissione anticipata dei rapporti contrattuali e all'avvio delle procedure di cancellazione dall'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997; b) indicazione di obblighi di comunicazione e pubblicazione da parte dell'ente degli estremi dei contratti in materia di affidamento in concessione, anche disgiunto, di servizi di accertamento e riscossione delle proprie entrate, nonché delle informazioni sintetiche relative all'oggetto e alla remunerazione stabilita per ciascuna delle attività affidate, con particolare riguardo alle misure degli eventuali compensi stabiliti in percentuale delle entrate tributarie e patrimoniali; c) definizione di criteri relativi all'affidamento e alle modalità di svolgimento dei servizi di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti oggetto di concessione, al fine di assicurarne la necessaria trasparenza e funzionalità, definire livelli imprescindibili di qualità, anche con riferimento al rispetto dei diritti dei contribuenti, nonché linee guida in materia di misure dei compensi, tenuto anche conto delle effettive riscossioni.*";
- il Decreto Legge del 7 ottobre 2020 con cui Il Consiglio dei Ministri ha prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato d'emergenza per COVID-19;
- il DPCM del 3 novembre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

**CONSIDERATO** che il comma 816 dell'art. 1 della 27.12.2019 n. 160 ha individuato i Comuni, le Province e le Città Metropolitane quali soggetti attivi che istituiranno a far data 01.01.2021 il Canone

Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione delle attuali forme di prelievo costituite da:

- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D. Lgs. 507/1993;
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D. Lgs. 446/1997;
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinato dal Capo I del D. Lgs. 507/1993;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D. Lgs. 446/1997;
- canone previsto dal Codice della Strada di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Nella Relazione Illustrativa al disegno di legge di bilancio 2020 il Governo ha specificato che l'unificazione in un unico canone dei prelievi di cui sopra, permette di razionalizzare e rendere più efficiente la riscossione di entrata e semplifica gli adempimenti dei soggetti passivi, che si troverebbero, così, ad operare in una situazione di maggiore agevolazione del disbrigo delle pratiche inerenti il settore tributario.

Restano, comunque, ferme le disposizioni relativamente alla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e in materia di propaganda elettorale;

**CONSIDERATO che:**

- l'intero territorio nazionale risulta ancora investito da un evento eccezionale causato dalla diffusione epidemiologica del COVID – 19, cui bisogna fronteggiare con tempestività, stante il ruolo primario della tutela della salute umana;
- l'Ente continua a dover intervenire attraverso tutte le risorse economiche, sociali e lavorative di cui dispone, al fine di provvedere al contenimento dei danni causati dall'epidemia in corso;
- la diffusione del virus COVID-19 ha determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione della riforma di cui trattasi;

**DATO ATTO che** non sono stati ancora emessi da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali i decreti e/o provvedimenti normativi finalizzati a:

- emettere le linee guida da osservare per regolamentare al meglio l'attività dell'eventuale soggetto individuato quale concessionario con apposita procedura ad evidenza pubblica;
- stabilire informazioni riguardanti l'oggetto, ma soprattutto la remunerazione stabilita per ciascuna delle attività affidate, con particolare riguardo alle misure degli eventuali compensi stabiliti in percentuale delle entrate tributarie e patrimoniali;
- definire di criteri relativi all'affidamento e alle modalità di svolgimento dei servizi di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti oggetto di concessione, al fine di assicurarne la necessaria trasparenza e funzionalità;
- definire livelli imprescindibili di qualità, anche con riferimento al rispetto dei diritti dei contribuenti, nonché linee guida in materia di misure dei compensi, tenuto anche conto delle effettive riscossioni;

**CONSIDERATO che:**

- l'Anci con un proprio articolo datato 30.10.2020 ha ribadito la necessità per gli organi di Governo centrale di "mitigare" l'impatto del Canone Unico sui comuni, già fortemente provati dal particolare periodo storico che stanno vivendo, attraverso la previsione per tutto il 2021 di un periodo in cui gli enti possono scegliere di aderire o meno a questo passaggio importante, per il quale necessita un'attività burocratica molto considerevole e un'intensa opera di interlocuzione con associazioni e soggetti esterni direttamente interessati;
- con un emendamento al D.L. 104 del 2020 è stato chiesto un rinvio relativamente all'entrata in vigore della nuova disciplina, in quanto la stessa predisposizione del nuovo regolamento,

che si dovrà adattare alle diverse gestioni degli enti, appare complessa, come la stessa determinazione delle tariffe, dovendo queste ultime garantire un gettito invariato per la programmazione dei prossimi esercizi e dovendo assumere come punto di riferimento un 2020, caratterizzato da esoneri e misure straordinarie dettate dall'emergenza epidemiologica;

**CONSIDERATO** che nel caso in cui intervenisse un provvedimento di proroga dell'attuale situazione dei tributi minori e/o nel caso in cui si concretizzasse la mitigazione di cui al punto precedente per l'intero anno 2021 (auspicata da ANUTEL in quanto necessaria) sarebbe opportuno nonché necessario per l'Ente effettuare un passaggio alla nuova normativa in maniera graduale, mantenendo per l'anno 2021 l'attuale disciplina. Il tutto per poter provvedere anche all'allestimento della procedura di gara atta ad individuare l'interlocutore contrattuale in grado di portare avanti tutta la disciplina del Canone Unico, particolarmente complessa per un periodo pluriennale.

**PRESO ATTO** che:

- l'attuale affidataria del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti, è la Società San Marco S.p.A., con sede legale a Lecco, via Gorizia n. 56 (C.F. e P.I. 04142440728), che ha svolto le proprie prestazioni a regola d'arte e in modo ineccepibile nonché nel rispetto tutto dei costi pattuiti per tutto il periodo della concessione;
- che il servizio di ICP-DPA era stato affidato fino al 31/03/2020 alla Società **San Marco S.p.a.** con sede in Lecco (23900) Via Gorizia n. 56 (P.I. 04142440728) e aggiudicato con determinazione n. 20 del 07/09/2017 e successivamente con determinazione n. 4 del 25/02/2020 fino alla data del 31.12.2020;
- detto affidamento ha condotto alla contrattualizzazione di un aggio fortemente competitivo rispetto alla media adottata nello specifico settore di riferimento. Infatti la misura massima garantita a favore della San Marco S.p.A. è stata stabilita nel 17.00%, fermo restando il minimo garantito annuo da versare all'Ente pari a € 60.000,00;
- per l'anno 2020 sono state tacitamente confermate le tariffe approvate per l'anno 2019 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 25/02/2020 portante *“Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni – Approvazione Tariffe per l'anno 2019”*. Il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, del D. Lgs 15.11.1993 n. 507, così come sostituito dall'art. 10, comma 1 lettera a) della legge 28.12.2001 n. 448 a norma del quale *“In deroga all'art. 3 della legge 27 luglio 2000 n. 212, le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle affissioni sono deliberate entro il 31 marzo di ogni anno e si applicano a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno. In caso di mancata adozione della deliberazione, si intendono prorogate di anno in anno”*;

**CONSIDERATO** che l'istituzione del Canone Unico prevista come incombenza prossima e necessaria per l'imminente 2021, comporterà in generale per tutti gli Enti una serie di onerosi adempimenti (redazione di apposito regolamento, determinazione tariffe, organizzazione e gestione utenti ecc.), per questo il comma 846 dell'art. 1 della Legge del 27.12.2019 n. 160 recita quanto segue: *“Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante”*.

**DATO ATTO** che la Società San Marco S.p.A. si è resa disponibile per l'intero anno 2021 (gennaio – dicembre 2021) sia ad applicare la disciplina in essere fino al 31.12.2020 in caso di proroga/facoltatività della stessa a tutto il 2021, sia a farsi carico delle incombenze derivati dall'entrata in vigore del Canone Unico e del Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - Cosap a far data 1° gennaio 2021

**CONSIDERATO** che l'operazione economica risulterebbe caratterizzata da un importo che calcolato tutto nell'interezza di tutti i tributi minori che confluirebbero nel Canone Unico risulterebbe di gran lunga inferiore per tutta l'annualità considerata all'importo previsto dalla vigente normativa, quale tetto massimo per l'applicazione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 2016 e s.m.i.;

**ESAMINATA**, pertanto, l'ipotesi di lavoro percorribile in considerazione di quanto sopra trattato ed ampiamente considerato che si riporta di seguito e che comporta l'adozione dei seguenti step a carico dell'Ente da osservare sotto indicati:

1. Nel caso di proroga da parte del legislatore nazionale per tutto il 2021 dell'attuale disciplina che caratterizza i cosiddetti tributi minori, la cui elencazione è stata ampiamente effettuata in premessa, il Comune di Liscate propenderà per questa soluzione che permetterà allo stesso di organizzarsi al meglio nell'adozione degli atti e/o provvedimenti necessari al passaggio della nuova disciplina. Durante il corso dell'anno 2021 si procederà ad indire una gara ad evidenza pubblica di carattere pluriennale con la finalità di individuare un interlocutore professionale, stabile nel tempo ed in grado di gestire il settore di cui trattasi;
2. Nel caso di entrata in vigore della nuova normativa il Comune di Liscate si adeguerà alla nuova disciplina cercando di attuarla nel più breve tempo possibile anche attraverso l'adozione di provvedimenti "ad hoc" finalizzati a gestire al meglio il passaggio considerato;
3. In entrambi i casi si affiderà per il periodo limitato di un anno (intero 2021) all'attuale gestore individuato nella Società San Marco di cui sopra, la concessione di cui trattasi alle stesse condizioni economiche in essere, la cui quantificazione risulta fortemente conveniente, in quanto competitiva e di difficile conseguimento anche in una procedura da mettere in atto "ex novo";

**DATO ATTO** che in entrambe le ipotesi di lavoro non vi saranno per l'Ente minori entrate in quanto nella ipotesi di cui al punto 1 sarebbero confermati gli introiti attuali mentre nel caso di realizzazione dell'ipotesi 2 il nuovo canone dovrà, comunque, garantire l'invariabilità di gettito rispetto alla somma delle entrate eventualmente sopresse (la stessa indicazione è riportata, infatti, nella relazione illustrativa della Finanziaria 2020 dove si legge che le tariffe non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché costituiscono semplicemente una rivalutazione degli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D. Lgs. 507/1993);

**RITENUTO** di procedere all'adozione del presente atto sulla base di tutti i presupposti sia di fatto che di diritto considerati;

**VALUTATA** la necessità di esprimere un proprio parere in ordine al piano di lavoro sopra ampiamente prospettato in quanto ragionevole. Il tutto per poter permettere al Comune di Liscate di intervenire secondo i principi del giusto procedimento amministrativo, della ragionevolezza e della non discriminazione tra contribuenti;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000.

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA l'urgenza di provvedere, in considerazione dell'approssimarsi del 2021 rispetto agli atti e/o provvedimenti da porre in essere;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

### DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE** atto di indirizzo favorevole rispetto alla proposta del piano di lavoro di cui in premessa che si intende qui integralmente richiamato.
2. **DI DARE MANDATO** ai competenti uffici comunali di attenersi al piano di lavoro stabilito osservando modalità e tempistiche individuate nell'ambito dello stesso.
3. **DI DARE ATTO** che in entrambe le ipotesi di lavoro non vi saranno per l'Ente minori entrate in quanto nella ipotesi di cui al punto 1 sarebbero confermati gli introiti attuali mentre nel caso di realizzazione dell'ipotesi 2 il nuovo canone dovrà, comunque, garantire l'invariabilità di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse.
4. **DI DICHIARARE** il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., in quanto si deve procedere alla elaborazione degli atti e/o provvedimenti ritenuti necessari ed indispensabili per adeguarsi alla normativa nazionale la cui caratteristica fondamentale risiede nell'imperatività degli effetti che spiega.
5. **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art.147-bis del D.lgs. del 18 agosto 2000 n.267 così come modificato dalla Legge del 7 dicembre n. 2013, il presente provvedimento rispetta i requisiti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che sussistono tutti i presupposti di regolarità tecnica.
6. **DI COMUNICARE** il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiglieri ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. che così dispone: "Contestualmente all'affissione all'albo le deliberazioni adottate dalla Giunta sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari".
7. **DI DARE ATTO** altresì che il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs. n.33/2013, verrà pubblicato sul portale del Comune di Liscate, sezione Amministrazione Trasparente

# COMUNE DI LISCATE

Città metropolitana di Milano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale della Giunta dell'Unione  
n° 32 del 22-12-2020

IL Sindaco

IL Vice-Segretario Comunale

Lorenzo Fucci

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/200

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Liscate e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;

Liscate, li            a

IL Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 22-12-2020

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-12-2020 per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Li 22-12-2020

IL Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005